



Filt Cgil

Segreteria Regionale Abruzzo

Pescara, 28 settembre 2013

**Ill.mo Prefetto di Chieti
Dott. F. R. De Marinis
0871/342666**

**e p.c. Commissione di Garanzia
Legge 146/90 ROMA
06/94539680**

**All'Osservatorio Nazionale
Conflitti Sociali ROMA
06/44234159**

**Presidente Arpa Spa
Avv. Massimo Cirulli
0871/402237**

**Assessore Reg. Trasporti
Avv. Giandonato Morra
085/7672097**

Oggetto: **VERTENZA ARPA SPA - GRAVE VIOLAZIONE ALLA REGOLAMENTAZIONE
DELL' ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI
ESSENZIALI**

Ill.mo Sig. Prefetto di Chieti

In riferimento alla vertenza Arpa Spa, per la quale la Filt Cgil Abruzzo ha attivato le procedure di raffreddamento e conciliazione, è mio dovere, in qualità di Segretario Regionale dell'Organizzazione Sindacale che rappresento, metterLa a conoscenza di quanto sta accadendo nei giorni immediatamente precedenti la riunione per il tentativo di raffreddamento e conciliazione che la Prefettura di Chieti ha fissato per martedì 1° ottobre 2013, alle ore 11.30 (rif. N. 25661/16/5 Gab. Del 26/9/2013)

Sono infatti venuto a conoscenza che proprio in questi giorni Arpa Spa stia procedendo a convocare i candidati per l'espletamento di concorsi interni per verificatori di titoli di viaggio. Aldilà della chiara contrarietà ad un provvedimento che oltre ad aggravare ulteriormente la cronica carenza di personale addetto alla guida e a determinare violazioni delle regole e degli accordi vigenti in materia di diritto al trasferimento del personale che esporranno l'azienda ad inevitabili contenziosi, detta iniziativa unilaterale, costituisce altresì, una gravissima inosservanza delle norme contenute nella regolamentazione provvisoria deliberata dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sarà sicuramente a Lei noto che la richiamata Regolamentazione Provvisoria dell'attuazione della Legge sullo Sciopero nel settore del trasporto pubblico locale prevede espressamente, infatti, all'art. 2, punto B, il divieto di azioni unilaterali nelle fasi che attengono le procedure di raffreddamento e conciliazione.

Nello specifico la norma a cui peraltro la Filt Cgil Abruzzo si è sempre scrupolosamente attenuta, prevede che **“durante le procedure di cui al presente articolo (art.2 – punto b ndr), le parti eviteranno di porre in essere azioni unilaterali e le aziende sospendranno, per la medesima durata, l'applicazione degli eventuali atti unilaterali recenti o delle manifestazioni di intenti che hanno dato luogo alla vertenza, fatti comunque salvi gli obblighi derivanti dalla regolarità e dalla sicurezza dell'esercizio”**.

Dal momento che l'espletamento dei concorsi per verificatori (punto espressamente oggetto della vertenza in atto), a mio avviso, più che a rispondere ad obblighi derivanti dalla regolarità e dalla sicurezza dell'esercizio, risponde piuttosto a logiche clientelari, ritengo che sia assolutamente inaccettabile che l'impresa porti avanti questo progetto in spregio sia alle richiamate norme sul diritto di sciopero, ma soprattutto rispetto all'Istituzione che Lei, sig. Prefetto, rappresenta.

A completezza dell'informazione Le faccio presente che stiamo parlando di un'azienda che versa in una grave crisi finanziaria/economica, che ha chiuso i propri bilanci in perdita per oltre 10 milioni di euro nei soli ultimi tre anni, che presenta una situazione debitoria verso banche e fornitori davvero preoccupante e che, per ultimo, nei giorni scorsi, è arrivata a farsi pignorare dalle banche i propri immobili, pur di riuscire a corrispondere per tempo le retribuzioni agli oltre 900 dipendenti.

Per quanto sopra Le chiedo cortesemente un Suo provvidenziale intervento al fine di ripristinare corretti comportamenti e relazioni industriali.

Distinti saluti

FILT CGIL ABRUZZO
Franco Rolandi

